**All’Ufficio Tributi del Comune di GAGGI**

f) di non essere un titolare di cui all’art. 162-bis TUIR, ovvero soggetto che esercita in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni sia in intermediari finanziari sia in soggetti diversi dagli intermediari finanziari;

g) che l’ammontare medio mensile di fatturato e corrispettivi del 2020 è inferiore almeno del 30% rispetto a quello del 2019 (al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell’operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi).

Attestazione difficoltà economiche per ESENZIONE ACCONTO E SALDO IMU 2021

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Artt. 46 e 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

didipossederepossederei,seguentialla datarequisiti,della palrefinesentdieotteneredichiaral'esenzionezione, i reqperuislaitiprimaprevisratati dIMUalla d2021:elibera del Consiglio Comunale del 09/06/2020 n.7 per poter usufruire della possibilità di non corrispondere la prima rata in acconto e la seconda rata a saldo IMU relativa al 2020 entro il 30/10/2020, in particolare:

□ Cessazione del rapporto di lavoro subordinato, con attualità dello stato di disoccupazione;

□ lavoro di cui all’articolo 409, numero 3), del codice di procedura ci rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione continuativa e coordinata), con attualità dello stato di disoccupazione;

□ Sospensione dal lavoro per un tempo minimo di 30 giorni lavorativi consecutivi, con attualità

dello stato di sospensione;

□ Riduzione dell’orario di lavoro per un periodo minimo di almeno 30 giorni lavorativi consecutivi,

corrispondente ad una riduzione almeno pari al 20% dell’orario complessivo con attualità della riduzione di orario;

□ Lavoratore autonomo, libero professionista o attività d’impresa: riduzione media giornaliera

del proprio fatturato rispetto al periodo di riferimento, registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra la data della domanda e la predetta data, superiore al 33% del fatturato medio giornaliero dell’ultimo trimestre 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate dall’autorità competente per l’emergenza coronavirus.

**Attestazione Esenzione prima rata IMU 2021 per titolari/gestori di Immobili del settore turistico/spettacolo o per operatori economici destinatari del contributo a fondo perduto**

2020

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Artt.46 e 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a

Nato/a Residente a Via /n°

Codice fiscale

se trattasi di contribuente diverso da persona fisica: in qualità di:

della

con sede legale in

Via/n° Partita IVA

DICHIARA

**di possedere i seguenti requisiti, al fine di ottenere l'esenzione per la prima rata IMU 2021:** *(selezionare una delle 2 opzioni)*

ai sensi della legge di Bilancio 2021 (LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1, commi 599-601), di essere titolare di:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonchè immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

Cessazione del rapporto di vile (rapporti di agenzia, di

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi IMU siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

In base al sopracitato comma 743, “i soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. È soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli.

Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario.

Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

In presenza di più soggetti passivi con riferimento a un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione

tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi e oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni”.

ai sensi del decreto Sostegni (art. 6-sexies, D.L. n. 41/2021), di essere destinatario del contributo a fondo perduto disposto dall'art.

1, commi 1- 4 dello stesso decreto Sostegni, cioè soggetto passivo titolare di partita IVA che svolge attività d’impresa, arte o

professione o produce reddito agrario e pertanto dichiara:

a) di essere soggetto passivo IMU di immobile/i in cui si esercita le attività di cui si è anche gestore;

b) di essere titolare di partita IVA;

c) di essere residente o stabilito nel territorio dello Stato e svolge attività d’impresa, arte o professione o produce reddito agrario;

d) di non aver cessato attività alla data del 23 marzo 2021;

e) di non aver attivato la partita IVA dopo la data del 23 marzo 2021;

f) di non essere un titolare di cui all’art. 162-bis TUIR, ovvero soggetto che esercita in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni sia in intermediari finanziari sia in soggetti diversi dagli intermediari finanziari;

Nel caso di soggetti titolari di reddito agrario:

a) di essere titolare di reddito agrario di cui all'art. 32 TUIR;

b) di aver ricavi derivanti da specifiche attività di cessioni di beni e prestazioni di servizi (di cui all’art. 85, comma 1, lettere a-b, TUIR), o compensi in denaro o in natura (di cui all’art. 54, comma 1, TUIR) non superiori a 10 milioni di euro nel secondo periodo d’imposta antecedente a quello del 23 marzo 2021, ossia nel periodo d’imposta in corso al 31 dicembre

2019.

\* Si ricorda che, ai sensi dell’articolo 177 del D.L. 34/2020 e dell’art. 78 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, sono esentati dal pagamento della rata in acconto e saldo dell’IMU annualità

2020: a) gli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali; b) gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e gli immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed&breakfast, dei residence e dei campeggi, **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate e che gli immobili non siano adibiti ad affitto breve non professionale**.

g) che l’ammontare medio mensile di fatturato e corrispettivi del 2020 è inferiore almeno del 30% rispetto a quello del 2019 (al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell’operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi).

Nel caso di soggetti titolari di reddito agrario:

a) di essere titolare di reddito agrario di cui all'art. 32 TUIR;

b) di aver ricavi derivanti da specifiche attività di cessioni di beni e prestazioni di servizi (di cui all’art. 85, comma 1, lettere a-b, TUIR), o compensi in denaro o in natura (di cui all’art. 54, comma 1, TUIR) non superiori a 10 milioni di euro nel secondo periodo d’imposta antecedente a quello del 23 marzo 2021, ossia nel periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2019.

Altro

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI DELL’ IMMOBILE:

1. Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria/Qualità Classe possesso ;

2. Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria/Qualità Classe possesso ;

3. Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria/Qualità Classe possesso ;

4. Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria/Qualità Classe possesso ;

5. Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria/Qualità Classe possesso ;

Allega: - documento identità del richiedente.

*Il presente atto è valido come “dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” ai sensi degli Artt. 45 e 47 del DPR*

*445/2000.*

*Il sottoscrittore è consapevole che le informazioni riportate nella presente istanza, comprensive degli allegati, corrispondono al vero e sono accertabili ai sensi dell’art. 43 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero documentabili su richiesta delle amministrazioni competenti.*

*Il sottoscrittore è altresì consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione non veritiera, di formazione e di uso di atti falsi ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000, n.445. Dichiara di essere informato, tramite apposita informativa resa disponibile dall’ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa.*

Data ....................... Il/La Dichiarante ............................................